



Rotary Club San Vito al Tagliamento

Distretto 2060 - Club 12306

Bollettino n. 7 - Riunione n.1790 dalla fondazione.



Data 09 settembre 2014.
Luogo Trattoria "Al Colombo", San Vito.
Tema **L'antica arte del ferro battuto.**
Relatore **Bruno Lotto.**

Annata n. 39 - 2014/2015

Presid. Intern. Gary C.K. Huang
Governatore Elio Lanteri
Presidente Bruno Paludet
Segretario Fabrizio Blaseotto

Il Relatore

Bruno Lotto

Nasce a Chions il 04/07/1940. Terzo di 6 figli, frequenta la Scuola Professionale di meccanica presso il Villaggio del Fanciullo di Pordenone. Compie il 18° anno in Svizzera dove, emigrato per lavoro, viene assunto in una importante azienda che gli dà l'opportunità di studiare e specializzarsi in materia di saldature particolari e trattamenti termici dei metalli (tempra).

Bruno diventa responsabile del reparto dove vengono prodotti utensili da lavoro (taglienti, punte, scalpelli e simili). Impara l'uso dei forni e della più semplice forgia che successivamente diventerà la fonte delle opere in ferro battuto da lui realizzate.

Nel 1969 rientra in Italia, dove collabora con aziende di carpenteria media/pesante. Vive a Fagnigola, e qui incontra il noto scultore Roberto Raschiotto, fondatore dell'associazione "Vele Libere". Per l'evento, Equinozio di Autunno, Bruno viene invitato a realizzare gli arnesi di lavoro per gli scultori presenti alla manifestazione.

L'opportunità e la fortuna gli consente di incontrare e conoscere i tanti artisti presenti, fra gli altri Edio Gingillino (con il quale ancora oggi stringe una profonda amicizia). Sarà lui in quell'occasione a suggerire a Bruno la scultura con l'uso della forgia, scaturendo in lui "la passione" con una produzione che oggi conta più di 250 opere.

Dalla presentazione per immagini di Antonio Pascotto trascriviamo:

L'ARTISTA E LE OPERE

Tre chiodi per una Croce. Sei giorni per il Creato.

Dalla Croce del Cristo morto per creare a sua volta la "croce". Le croci di ferro battuto, create forgiando e plasmando il metallo con la forza e la sapienza del mestiere di Bruno Lotto. È un artista che si scopre quasi per caso, ma non per caso, scopriamo il suo talento. Pochi sono gli strumenti, e unica la materia prima. Lo distingue la passione per l'arte che dal ferro, traduce nelle sue opere materiali, concrete e suggestive. Ognuna è un'opera a sé. Non sono ammesse repliche. Un hobby "quel de bâte", così dice Anna, sua moglie, quando si arrabbia. Si perché Bruno è un uomo che s'impegna nel suo operato, che accomuna con altre due passioni: la pesca e i funghi. Pur essendo tre attività che permettono di toccare con mano il prodotto, solo una consente di mantenerlo per sempre.

CHIODO Enciclopedia Italiana (1931).

I chiodi, inventati (almeno 3 mila anni a.C.) per unire tra loro due pezzi di legno o simili, si ritiene che furono impiegati dall' homo sapiens insieme ad utensili dal principio non dissimile come punte da trapano, punteruoli e aghi. I chiodi in metallo compaiono nell'età del bronzo. Costruiti a mano per tutto il 700 e i primi anni dell'800. Quadrangolare e rastremato con la testa quadrata o a farfalla nel 700, il chiodo diventa cilindrico con la punta e la testa circolare e bombata solo alla fine dell'800. Chiodi fucinati. - Il tipo classico del chiodo antico o chiodo quadro fucinato o da cantiere, è impiegato principalmente nella carpenteria navale ed edilizia. Ha forma di piramide molto allungata a sezione quadrata, con testa variamente faccettata.

LA CROCE E IL CROCIFISSO

Le prime opere restano di gran lunga le più ripetute, con grande richiesta. Ad oggi sono state realizzati più di 200 esemplari. Chiodi antichi del 700 sono la materia prima principale, ricercati e recuperati tra i ruderi di vecchie case. Per realizzare le opere in combinazione con altri elementi: rame, ottone, legno, corno e pietra viva. Il giuoco di luci e ombre, ad esaltare le magnifiche realizzazioni.

Ospiti del Club

il relatore Bruno Lotto.

Ospiti dei Soci

Di Pascotto il Dott. Fulvio Tesolin, di Plati i Signori Luigino e Mafalda Vaccher; le Signore Paola Gasparinetti, Maria Rosa Pascotto e Giannina Ronzat.

Presenti Blaseotto, Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Cupani, Da Ros, Della Santa, Fantuz, Gasparinetti, Gregoris, Jus, Liani, Paludet, Pascatti V., Pascotto, Plati, Pontarolo A., Pontarolo V., Ronzat P., Salvador F., Salvalaggio,

Tantulli, Toffoli, Tonizzo, Vaccher, Valenti, Venier, Vernier, Zanin.

Dispensati Pascatti G., Ronzani, Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.

Congedati Grando, Roncadin.

Assenze pervenute Chiarotto, Facca, Salvador A., Salvador P., Strasiotto, Truant.

Presenti 30 su 47 - Assiduità 30 su 42 pari a 71,4%

Prossima riunione 20/09/2014, vedi programma a parte.

Due giorni con gli amici di St. Veit: sabato "il Lemene e i suoi gioielli", domenica "Castelli & Prosciutto".